

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - CEIC863006

I. C. S. DE CURTIS AVERSA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto comprensivo aggrega diversi ordini di scuola statale presenti nel comune: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado che ha due sedi, distanti tra loro . L'IC persegue il fine di migliorare e rendere più coerente il Progetto formativo rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni. I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente, secondo le loro caratteristiche e nel rispetto dei vincoli dettati dalla normativa vigente, ma l'azione didattica degli insegnanti, nella prospettiva dell'intero ciclo di istruzione, viene organizzata verticalmente. Il contesto socio-economico da cui provengono gli alunni è costituito da famiglie di operai, commercianti, impiegati, piccoli imprenditori e diversi liberi professionisti. Una buona percentuale di famiglie considera la scuola la più importante istituzione formativa, rispettano la frequenza scolastica, partecipano agli eventi organizzati dalla scuola; consultano il registro on-line (non si rileva evasione scolastica o abbandono di alcuna natura).</p> <p>Nell'istituto è presente un piccolo numero di alunni stranieri provenienti dall' Ucraina, Romania , Polonia, Algeria, Cina e Russia</p> <p>Non sono presenti gruppi di studenti nomadi o studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.</p> <p>Il rapporto studenti insegnante è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La frammentazione dei due plessi della SSPG ,rende difficile l'organizzazione di iniziative comuni soprattutto per quanto riguarda il coinvolgimento degli alunni dello stesso ordine di scuola, ma in diversi casi anche per attività di continuità tra ordini di scuola differenti.</p> <p>La scuola accoglie alunni provenienti da varie scuole primarie sia statali che paritarie e ciò comporta inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio in cui si colloca la scuola presenta un'economia mista, artigianale e industriale. Il settore predominante è costituito da caseifici e calzaturifici, ma vi è anche una considerevole presenza di maestranze e professioni. Ad Aversa sono presenti tutti gli ordini di scuola, comprese due facoltà universitarie (Architettura, Ingegneria), oltre a diverse strutture ricreative e culturali, che offrono, nell'ambito dei rapporti della scuola con il territorio, risorse e competenze utili. La scuola si apre al territorio, infatti, realizza una collaborazione con le diverse agenzie formative, attraverso dei protocolli d'intesa, che formalizzano accordi di programma all'inizio di ogni anno scolastico.</p>	<p>Mancanza di investimenti da parte dell'Amministrazione Comunale nella manutenzione degli edifici scolastici. Pur presenti strumenti tecnologici, LIM, PC, TABLET essi risultano insufficienti e inadeguati dato che le scarse risorse economiche disponibili non ne consentono, ad oggi, il necessario aggiornamento.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono tutti facilmente raggiungibili con mezzi di trasporto urbani ed extraurbani e dotati di strutture necessarie al superamento delle barriere architettoniche. Ogni sede è attrezzata di una biblioteca e di una palestra. La sede distaccata è dotata di un laboratorio multimediale. Le aule della scuola primaria e secondaria di primo grado sono fornite di LIM e di collegamento wireless che permettono ai docenti di svolgere attività didattiche interattive.</p> <p>Le condizioni socioeconomiche dell'utenza permettono di richiedere, in linea di massima contributi alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative.</p>	<p>La manutenzione degli spazi all'aperto e la manutenzione straordinaria degli edifici (spettante al Comune) è carente. Le Lim disponibili non soddisfano le esigenze didattiche: nella S.P. ci sono 14 classi, ma sono presenti solo 6 Lim ; nella SSPG, sede centrale, ci sono 15 aule e in 10 c'è la Lim; nella succursale , ci sono 18 aule e 6 Lim. Per cui gli strumenti in dotazione(LIM, PC, ecc.) sono inadeguati dal punto di vista della quantità e della qualità.</p> <p>La direzione scolastica risulta essere parzialmente in possesso delle certificazioni edilizie necessarie anche se comunque è in linea con i dati di riferimento provinciali, regionali e nazionali. L'investimento dello Stato per l'offerta formativa ed il rinnovo delle dotazioni laboratoriali della scuola è ininfluente, solo una minima quota risulta essere destinata ai bisogni dell'istituto, che non può così disporre dei fondi necessari per poter rinnovare le attrezzature di laboratorio e ampliare il patrimonio librario.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'età media degli insegnanti, per il 52% supera i 55 anni, il 53% del personale è presente stabilmente nell'Istituto da più di 10 anni. L'elevato numero medio di anni di permanenza (10 anni) testimonia l'affezione dei docenti di ruolo all'Istituto; i trasferimenti, infatti, sono quasi esclusivamente relativi allo spostamento del personale a tempo determinato. La formazione e l'aggiornamento in servizio dei docenti rappresenta un'opportunità per consolidare competenze e/o acquisirne di nuove, anche in termini di innovazione didattica e certificazioni specifiche. Ciò al fine di promuovere un servizio sempre più efficace, al passo con le nuove esigenze dell'utenza.</p> <p>Una buona parte del corpo docente ha aderito alle attività di formazione /aggiornamento promosse dall'ambito di appartenenza dell'IS.. Il Dirigente , in servizio nell'IS. da due anni, incentiva il processo di crescita del personale scolastico, nonostante l'esiguità delle risorse finanziarie.</p>	<p>La condivisione delle proprie competenze professionali da parte dei docenti è in graduale e lenta evoluzione.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Rappresentazione grafica professione e titolo di studio genitori	Rappresentazione grafica professione e titolo di studio dei genitori.pdf
quadro sinottico Professione e Titolo di studio S.P. e SSPG	TAB.ProfessionI CLASSI II- V PRIMARIA e SSPG classi III.pdf
DATI CONTESTO	CONTESTO.pdf
Alunni stranieri	Alunni stranieri 2017.pdf
Programma annuale e.f. 2018	Mod A B C D E e Relazione.pdf
Livello di fruibilità/funzionalità degli spazi e degli ambienti a disposizione	questionario di gradimento_ DOCENTI - Moduli Google.pdf
certificati di idoneità statica e agibilità igienico sanitaria a.s. 2017-18	certificato d'idoneità statica e agibilità igienica sanitaria.pdf
Caratteristiche servizio docenti	DOCENTI IN SERVIZIO Anno Scolastico 2017.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dal monitoraggio emerge che gli esiti scolastici evidenziano un buon risultato per i due ordini di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta non sempre equilibrata. Nella scuola secondaria si registra una percentuale di non ammessi pari all' 1,14% nelle classi I, dello 0,36% nelle classi II e dello 0,37% nell'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.</p> <p>ma solo per motivi giustificati, nessun abbandono si è verificato.</p>	<p>In qualche classe gli esiti finali risultano non del tutto omogenei. Nella SSPG sono stati richiesti 34 nulla osta in uscita a fronte dei 18 in entrata, mentre nella S.P. 11 sono i nulla osta in uscita e 1 in entrata. La maggior parte di essi è stata richiesta per trasferimenti familiari e per i rientri nei loro paesi di origine</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità

		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto non è ottimale, tuttavia, tenuto conto del contesto, vanno riconosciuti i risultati conseguiti grazie agli sforzi della scuola per garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle varie prove standardizzate la scuola ha conseguito soddisfacenti risultati poichè una numero sostanzioso di classi (2/3 S.P e 7/11 SSPG) ha una media superiore alle 3 medie di riferimento.</p> <p>La concentrazione di alunni nel livello 1 é bassa e inferiore alle 3 medie di riferimento, mentre il livello 5 nella Primaria è di molto superiore alle 3 medie di riferimento</p> <p>Sia in italiano che in Matematica l'effetto scuola è superiore alla media regionale per le classi della S.P. , mentre per le classi terze della SSPG in Italiano è superiore alla media regionale, ma in Matematica è leggermente negativo. Non si registrano comportamenti di cheating nell'Istituto</p>	<p>La varianza fra le classi è significativamente elevata, pur essendo state attivate piste di miglioramento per l'innalzamento del livello delle competenze in Italiano e Matematica.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle varie prove standardizzate la scuola ha conseguito soddisfacenti risultati, poichè la maggior parte delle classi ha una media superiore alle 3 medie di riferimento.

La concentrazione di alunni nel livello 1 é bassa e inferiore alle 3 medie di riferimento, mentre il livello 5 nella Primaria è di molto superiore alle 3 medie di riferimento

Sia in italiano che in Matematica l'effetto scuola è superiore alla media regionale per le classi della S.P. , mentre per le classi terze della SSPG in Italiano è superiore alla media regionale, ma in Matematica è leggermente negativo. Non si registrano comportamenti di cheating nell'Istituto. Unico elemento negativo riscontrabile su cui riflettere è la varianza tra le classi.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutta la progettazione inserita nel PTOF ha come obiettivo trasversale lo sviluppo di competenze sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità).</p> <p>La scuola collabora con associazione del territorio, proponendo, conferenze, dibattiti e lavori di gruppo finalizzati all'acquisizione del senso di legalità e di un'etica della responsabilità. L'IC ha un intero protocollo di valutazione per la stesura di un giudizio globale sull'alunno che ne valuta il rispetto delle regole, la capacità di relazione e quella di autoregolarsi nella gestione del carico dei compiti e dello studio. Vengono così esplicitati in questa sezione gli indicatori utilizzati per misurare le competenze chiave di cittadinanza. Non ci sono significative differenze tra classi, sezioni o plessi. Anzi, laddove sono presenti alunni con problemi comportamentali, i questionari rivolti a studenti e genitori evidenziano la presenza in classe di un clima sereno di solidarietà e collaborazione.</p> <p>Attraverso la condivisione con studenti e genitori del patto educativo di corresponsabilità e del regolamento di Istituto che nella scuola secondaria viene discusso e condiviso con gli alunni durante le attività di accoglienza. Vengono registrati i ritardi e le uscite anticipate degli studenti. La scuola stabilisce criteri comuni a tutti i plessi, le sezioni e le classi.</p>	<p>Spesso dalla segnalazione alle famiglie, oltre a non ricevere una adeguata risposta, c'è un atteggiamento oppositivo, rendendo il percorso dell'alunno maggiormente difficoltoso nell'acquisizione di queste competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In tutte le classi, sezioni e plessi le competenze sociali e civiche sono, nel complesso, adeguatamente sviluppate con punte di eccellenza. La maggior parte degli studenti si assume la responsabilità di svolgere individualmente compiti e lezioni assegnati. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici, anche se in alcune situazioni i docenti non riescono a condividere con i genitori gli obiettivi e i metodi stabiliti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sostiene il percorso formativo di tutti gli studenti soprattutto di quelli che appaiono demotivati e/o appartengono a famiglie con un basso livello socio-economico, garantendo il successo formativo complessivamente al 99 % dei suoi alunni nella SSPG e del 100% nella S.P. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio, per quanto manchino dati sufficienti per poter esprimere un giudizio complessivo, presentano alcune criticità giustificabili in relazione alla tipologia di utenza.	Non tutte le scuole Sec. di II grado comunicano i dati richiesti per la rilevazione degli esiti a distanza. Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado non ci sono contatti tra i docenti; l'unico feedback è il risultato degli alunni al termine del primo anno che spesso si conosce tramite canali informali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono soddisfacenti: nel passaggio dalla primaria alla scuola secondaria di I grado quasi tutti gli studenti vengono ammessi alla classe successiva e pochi incontrano difficoltà di apprendimento, il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è irrisorio. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Nulla osta	NULLA OSTA ENTRATA E USCITA SCUOLA MEDIA E SCUOLA PRIMARIA A.S. 2017.2018.pdf
Rappresentazione grafica valutazioni finali	VALUTAZIONE APPRENDIMENTI I e II QUADRIMESTRE SSPG.pdf
RISULTATI GLOBALI I E II QUADRIMESTRE scuola primaria	RISULTATI GLOBALI I E II QUADRIMESTRE scuola primaria.pdf
Studenti licenziati con votazione conseguita all'esame di I grado	Studenti licenziati con votazione conseguita all'esame di I grado.pdf
Risultati finali	TAVOLA SINOTTICA DEI RISULTATI FINALI.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I parte.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze Inglese listening 2 PARTE	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze Inglese listening 2 PARTE.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze Inglese READING 1 PARTE	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze Inglese READING 1 PARTE.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze mATEMATICA 2 PARTE	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze mATEMATICA 2 PARTE.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3A	Report esiti prove Invalsi 2018 3A.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3B	Report esiti prove Invalsi 2018 3B.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3C	Report esiti prove Invalsi 2018 3C.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3D	Report esiti prove Invalsi 2018 3D.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3E	Report esiti prove Invalsi 2018 3E.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3F	Report esiti prove Invalsi 2018 3F.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3G	Report esiti prove Invalsi 2018 3G.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3H	Report esiti prove Invalsi 2018 3H.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3I	Report esiti prove Invalsi 2018 3I.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3L	Report esiti prove Invalsi 2018 3L.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 3M	Report esiti prove Invalsi 2018 3M.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione MATEMATICA tra classi terze I parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione MATEMATICA tra classi terze I parte.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I I parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I I parte.pdf
FORMAT dell'uda trasversale I parte	UDA- FORMAT I parte.pdf
Format uda II parte	UDA-FORMAT II parte.pdf
griglia raccolta voti per valutazione quadrimestrale	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE griglia raccolta voti.pdf
CRITERI di VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI Valutazione decimale e livelli di competenza	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE valutazione apprendimenti.pdf
INDICATORI PER L'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI e Valutazione del comportamento	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE rav.pdf
RILEVAZIONE DEI LIVELLI DELL'AMBITO DELLA METACOGNIZIONE SCUOLA PRIMARIA	MONITORAGGIO UDA SEZIONE METACOGNIZIONE.pdf
uda Format	UDA- FORMAT III parte.pdf
uda format IV parte	UDA-Format IV.pdf

Format per programmazione coordinata SSPG	coordinata_iniziale.pdf
Rilevazione dei livelli dell'ambito della metacognizione. Rubriche di valutazione SSPG	Rilevazione dei livelli dell'ambito della metacognizione. Rubriche di valutazione SSPG.pdf
Format programmazione disciplinare	schema-programmazione-disciplinare-.pdf
progetto verticale alla base del curriculum:"Ben-Essere"	BEN_ESSERE.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione MATEMATICA tra classi terze I parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione MATEMATICA tra classi terze I parte.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione MATEMATICA tra classi terze II parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze mATEMATICA 2 PARTE.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze I parte.pdf
Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze II parte	Report esiti prove Invalsi 2018 comparazione tra classi terze II parte.pdf
RISULTATI A DISTANZA Liceo classico D. Cirillo	RISULTATI A DISTANZA Liceo classico D. Cirillo.pdf
RISULTATI A DISTANZA Isiss Mattei	RISULTATI A DISTANZA Isiss Mattei.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha individuato una commissione per la stesura e la condivisione del curricolo verticale che viene utilizzato come strumento di supporto per le attività didattiche. E' uno strumento flessibile e quindi in continuo aggiornamento. Sono state definite, per ogni singola disciplina i profili delle competenze in uscita sia per la scuola dell'infanzia e primaria che secondaria di primo grado e le competenze trasversali (ed. alla cittadinanza, competenze sociali e civiche, competenze digitali).</p> <p>Rispondendo ai bisogni formativi degli alunni, il PTOF prevede attività finalizzate al raggiungimento del successo formativo, tramite progetti di potenziamento delle eccellenze (lingua inglese e francese), progetti di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa (sport e musica)all'interno dei quali vengono individuati obiettivi, abilità e competenze da raggiungere coerenti con le scelte descritte nel curricolo. Al termine dei progetti e delle attività è stato somministrato online un questionario di gradimento .</p>	<p>Valorizzare e condividere le buone pratiche. Favorire la visibilità di esperienze significative realizzate dall'IS.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si avvale di tre dipartimenti cui sono affidati singoli ambiti di progettazione soggetti a verifica periodica. Sono costruiti dai docenti prove strutturate per classi parallele e correttori comuni.La valutazione non è finalizzata a se stessa, ma costituisce una guida per promuovere il miglioramento di ogni alunno. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Utilizza diversi strumenti all'interno di un percorso interdisciplinare, spesso sviluppato in contesti diversi (lavori di gruppo, uscite didattiche, scambi culturali...)</p>	<p>Consolidare l'utilizzo di strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola la valutazione rappresenta un elemento autoregolativo del processo insegnamento-apprendimento.</p> <p>IL PROCESSO SI ARTICOLA IN TRE MOMENTI FONDAMENTALI:</p> <p>VALUTAZIONE IN INGRESSO – diagnostica. Verifica i prerequisiti indispensabili per apprendere e identifica precocemente eventuali difficoltà nell'apprendimento</p> <p>VALUTAZIONE IN ITINERE – formativa. informa e regola l'andamento dell'azione didattica.</p> <p>VALUTAZIONE FINALE - sommativa. Riguarda il conseguimento di obiettivi, finali, intermedi, al termine di un processo didattico o di un segmento definito.</p> <p>La valutazione quadrimestrale delle discipline, tiene conto delle conoscenze e delle competenze acquisite dall'alunno, facendo riferimento ai criteri di valutazione con i relativi descrittori graduati, a seconda dei livelli di competenza, condivisi dai dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate comunicano relativi criteri di correzione riguardano le prove d'ingresso.</p>	<p>Prove strutturate comuni intermedie e finali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio 5 scaturisce dal fatto che la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari, gli obiettivi e le attività per i diversi anni di corso e sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli alunni. Gli insegnanti utilizzano il curriculum come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Ci sono gruppi di lavoro per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutti i docenti della scuola primaria e dell'infanzia e un buon numero di docenti delle varie discipline della scuola secondaria. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti. La durata delle lezioni prevede l'unità di insegnamento di 60 minuti. Malgrado la mancanza di aule deputate a laboratori stabili, la scuola crea spazi laboratoriali e ambienti di apprendimento stimolanti grazie alla ricchezza di attività inserite nel progetto verticale di Istituto e alla creatività dei docenti. La scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti, relativamente alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali, in modo da favorire la didattica inclusiva, privilegiando nell'utilizzo le classi con maggior numero di BES. La biblioteca d'Istituto è stata aggiornata con nuovi testi aggiunti grazie al progetto "Io leggo perché". Nel plesso centrale non vi è un locale destinato alla biblioteca ma i volumi sono conservati in un armadietto; la fruizione dei testi è quindi limitata da tale mancanza.	<ul style="list-style-type: none"> - mancanza di spazi laboratoriali in particolare nella sede centrale - assenza di un'aula destinata alla biblioteca - l'allestimento di laboratori mobili nelle aule comporta il rischio di compromissione dell'integrità del materiale stesso, continuamente sottoposto a sollecitazioni - nella scuola primaria il tempo scuola è stato ridotto dalle trenta alle ventisette ore settimanali, in seguito alla riforma, con l'abolizione delle ore opzionali di laboratorio. - individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, e degli spazi laboratoriali. - Mancanza di pulizia degli spazi, aule, palestra laboratori presenti, la criticità si evince dagli esiti del questionario di soddisfazione dell'utenza

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Adozione del curriculum per competenze in cui la progettazione e la realizzazione degli apprendimenti prevedono un insegnamento basato su attività laboratoriali. Coinvolgimento attivo dello studente nell'insegnamento/apprendimento. Pur essendo in difetto di adeguati spazi in tutte le classi viene promossa una didattica che ricorre sempre più alla multimedialità e coinvolge gli alunni nell'autonoma produzione di sussidi e materiali. Dall'anno scolastico 2017/2018 sono state create due classi prime 2.0 che hanno consentito la fruizione di un ambiente digitale con creazione di classi virtuali su piattaforme LSM Fidenia. Le iniziative extracurricolari sono ricche e rappresentano delle opportunità di formazione, di diversa relazione con i compagni e di efficace gestione delle proprie responsabilità. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula nelle riunioni dipartimentali e nei Consigli di classe. .	<p>La riflessione interna sul progettare per competenze è ancora agli inizi e da sviluppare in modo più approfondito.</p> <p>Maggiore coinvolgimento dei docenti nella progettazione periodica delle attività didattiche.</p> <p>Mancano le risorse economiche programmabili per la gestione, la manutenzione e l'acquisto di attrezzature che diventano velocemente obsolete. Le risorse per le spese di funzionamento sono esigue e tutto ciò che è stato realizzato negli ultimi anni deriva dall'accesso ai finanziamenti europei.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le regole di comportamento sono condivise e definite in tutte le classi e da tutti i protagonisti del contesto scolastico. I rapporti tra gli alunni e tra questi ultimi e i docenti sono sereni, come si evince anche dagli esiti del questionario di soddisfazione dell'utenza. Si cerca sempre di far fronte ai problemi dei singoli, coinvolgendo le famiglie, i consigli di classe. La scuola promuove le competenze trasversali organizzando incontri sulla legalità con interventi di personalità del settore, incentivando l'interiorizzazione di regole di comportamento. Il clima generale della scuola contribuisce a prevenire i conflitti che, quando si manifestano, sono gestiti in modo efficace.	Coinvolgimento di tutte le sezioni e ordini dell'IS. nelle attività che promuovono le competenze sociali. Maggiore visibilità e sistematicità alle attività che si realizzano.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma non è ancora considerabile del tutto come prassi .

La scuola:

- incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcune discipline;
- promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi.

I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo adeguato.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In base alle specifiche caratteristiche del singolo alunno, le attività didattiche sono pianificate per poter essere svolte sull'intera classe, su piccoli gruppi o individualmente. "Tutti i docenti, infatti, programmano ad inizio dell' anno scolastico attività che mirano all'attuazione di un percorso il più possibile adeguato alla peculiarità di ciascun alunno. La Scuola pone attenzione agli alunni BES e DSA garantendo l'uso della didattica individualizzata e personalizzata con l'utilizzo, se necessario, di strumenti compensativi, l'applicazione di misure dispensative e di tempi distesi.</p> <p>Per gli alunni stranieri il gruppo docente propone interventi che favoriscano l'integrazione e valorizzino le "differenze culturali. Gli alunni con disabilità sono stati sempre coinvolti nelle attività col gruppo dei pari. Il gruppo per l'inclusione si riunisce periodicamente per valutare gli obiettivi previsti dal PAI ed eventualmente apportare correttivi.</p>	<p>Il PEI pur redatto dall'intero consiglio di classe sotto la guida dell'insegnante di sostegno, il suo periodico monitoraggio deve essere esteso all'intero CDC al fine di migliorare gli interventi educativi e didattici.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Molti degli studenti che presentano difficoltà di apprendimento appartengono a famiglie svantaggiate sul piano affettivo, socioeconomico e culturale. La scuola per queste problematiche ha attivato, attingendo a fonti di finanziamento dell'Art. 9, laboratori di recupero disciplinari e metacognitivi. All'interno dell'aula i docenti hanno attuato varie tipologie di interventi di recupero individuale e di gruppo: differenziazione dei compiti in base allo stile di apprendimento degli alunni. Al termine delle attività viene effettuato il monitoraggio e l'analisi dei risultati raggiunti. In base ai risultati, gli interventi si possono considerare efficaci o non efficaci.

La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con percorsi formativi di eccellenza nelle lingue straniere(KET, DELF), nell'Informatica(EIPASS), nella Matematica(Olimpiadi matematiche) e nello sport(gare e tornei). Sono valorizzate le competenze di cittadinanza attiva e democratica mediante la partecipazione a concorsi e manifestazioni. Nella scuola primaria, quest'anno si è svolto il progetto di potenziamento e recupero in Italiano e Matematica in una classe quarta.

Nell'anno scolastico 2017-18 l'organico di potenziamento non è stato assegnato in maniera adeguata ai bisogni della SSPG pertanto non è stato possibile attivare attività di recupero a classi aperte per gruppi di livello.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IS. è per la piena inclusione di tutti gli alunni, ponendo particolare attenzione ai diversamente abili, ai BES, agli alunni con problematiche di disagio sociale e stranieri, riconosce la centralità e la diversità degli studenti. Si assicura il successo scolastico a tutti e a ciascuno con l' utilizzo di una didattica che rispetti i diversi stili di apprendimento.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il fatto che gli alunni, nella quasi totalità, frequentano questo istituto dalla scuola dell'infanzia fino alla terza media agevola lo scambio di informazioni e di esperienze educative tra docenti di ordini di scuola diversi in occasione della formazione delle classi prime e al momento della progettazione curricolare. Alla fine dell'anno scolastico vengono organizzate visite guidate in loco per far conoscere agli alunni in uscita sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria il nuovo ambiente scolastico, gli spazi, il loro uso, la loro organizzazione. Gli alunni delle classi V partecipano alle lezioni tenute dai docenti della scuola secondaria di I grado nei diversi ambiti disciplinari. Gli alunni della scuola dell'infanzia, di 5 anni, sono stati accolti nelle classi prime per assistere ad una lezione, hanno lavorato in gruppo su una storia aiutati dagli alunni delle classi prime nella fase della lettura e della verbalizzazione. Alla fine dell'anno scolastico il progetto continuità termina con una manifestazione conclusiva che coinvolge gli alunni delle classi finali dei tre ordini di scuola, con la cerimonia della consegna delle chiavi. Simbolicamente vi è la consegna delle chiavi degli alunni di ogni ordine al grado superiore, il tutto avviene attraverso canti, balli filastrocche e drammatizzazioni. Quest'anno, la tematica ha riguardato la legalità, come da progettazione verticale d'istituto. Il tutto si è concluso col discorso finale del Ds.</p>	<p>Le attività di continuità non risultano sistematizzate e il loro impatto non viene documentato in base a parametri ben definiti e/o evidenze.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Sono stati elaborati e poi condivisi sul registro elettronico vari questionari su motivazioni, interessi ed attitudini dei ragazzi ai fini della scelta dell'indirizzo di studi superiori. E' stato approntato, inoltre, un Fascicolo-Guida per gli insegnanti da utilizzare per la somministrazione dei test. Il portfolio ha avuto una duplice utilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -orientare lo studente ad una scelta più consapevole della scuola superiore da intraprendere e farlo riflettere sulle proprie caratteristiche personali (motivazione, attitudini, interessi); -aiutare il corpo docente nella redazione del consiglio orientativo degli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado; <p>b) Tali test e questionari sono stati somministrati agli alunni delle classi terze e i dati rilevati sono serviti ai docenti delle rispettive classi per la formulazione del consiglio orientativo;</p> <p>c) Continui sono stati i contatti con i referenti delle scuole superiori per l'organizzazione delle attività di orientamento, a cui hanno fatto seguito gli incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, per illustrare agli alunni delle classi III l'offerta formativa dei vari istituti (dal 4 Dicembre 2017 al 9 Gennaio 2018). Non sono mancate le visite guidate presso gli Istituti secondari di II grado.</p>	<p>Piuttosto limitata le azioni di orientamento volte a sviluppare negli alunni la conoscenza di sé e a far emergere le attitudini individuali. Non sono state rilevate forme strutturate di monitoraggio dei risultati a distanza.</p> <p>Troppo tempo sottratto alla regolare attività curricolare durante gli incontri con i docenti delle Scuole Secondarie di II grado, miranti a illustrare agli alunni delle classi III l'offerta formativa dei vari istituti.</p>
--	---

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza in sinergia con il C.O.P di Aversa degli incontri formativi, che forniscono agli alunni informazioni sui percorsi di studi superiori. Il C.O.P. somministra dei questionari specifici per individuare le attitudini, le inclinazioni degli alunni e quindi indirizzarli verso il percorso formativo adeguato. Tutte le scuole del territorio propongono la loro offerta formativa, secondo un calendario concordato con la F.S. area 3. Le scuole invitano le classi alla partecipazione all'open day. Il raccordo con alcuni istituti è rafforzato dall'organizzazione di corsi propedeutici per le materie di indirizzo presso le loro sedi.</p>	<p>Il consiglio orientativo spesso è disatteso dagli alunni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha individuato le competenze degli studenti in entrata e in uscita e realizza attività per gli studenti che coinvolgono insegnanti di ordine di scuola diversi. Dal questionario-genitori risulta che la scuola tiene conto e valorizza le attitudini e gli interessi degli alunni.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' Is. è fondato su principi indispensabili per costruire un percorso educativo e formativo per ogni alunno , quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza ed integrazione. La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni , l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi con particolare riguardo alla fase d'ingresso nelle classi iniziali ed alle situazioni di rilevante necessità (alunni disabili, stranieri, ecc); - Diritti degli alunni. L'Is. riconosce il diritto all'istruzione ed all'educazione di tutti i bambini, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza, responsabilità e partecipazione. Nella sua opera la scuola ricerca la collaborazione dei genitori, primi titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i figli, su un piano di reciproca responsabilità. Essa sollecita, pertanto, ogni forma di partecipazione delle famiglie alla vita e alle scelte educative della scuola, attraverso gli istituti e le forme previste nell'ambito degli Organi Collegiali. -Apertura al territorio. La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche ponendosi come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso migliore degli edifici e delle attrezzature anche fuori l'orario scolastico. La mission dell'Is. è quindi quella di creare una progettualità curricolare ed extracurricolare quanto mai diversificata per offrire a tutti gli alunni la possibilità di “imparare da apprendere secondo i propri stili cognitivi. 	<p>- Rafforzare la condivisione interna e la comunicazione esterna della missione e delle priorità dell'Istituto, attraverso una maggiore conoscenza e pubblicizzazione dei documenti programmatici</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il dirigente convoca periodicamente il suo staff e durante le riunioni viene monitorato l'andamento dei progetti e delle procedure messe in atto e verificato il raggiungimento degli obiettivi. il raggiungimento dei propri obiettivi avviene attraverso la misurazione delle performance rilevate da griglie di valutazione, raccolta dati, questionari di gradimento, da parte delle figure preposte.</p> <p>Si è preventivato di istituire un'archiviazione delle buone pratiche spendibili nei processi formativi futuri in termini di efficacia ed efficienza.</p> <p>L'uso del registro elettronico è diventato uno strumento di monitoraggio in tempo reale delle procedure didattiche, ha ampliato le possibilità di comunicazione tra i docenti e le famiglie</p>	<p>-Il monitoraggio in itinere (intermedio) dovrebbe essere svolto in modo più strutturato</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'is sono state individuate 4 FF.SS. ricoperte da 8 docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Area 1 Gestione del POF; - AREA 2 Interventi a sostegno dei docenti; - AREA 3 Interventi a servizio degli alunni; - AREA 4 Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto. <p>Il FIS è così ripartito: 68,95% ai docenti e 31,05% al personale ATA. La percentuale degli insegnanti che usufruisce del FIS è di 11,26% (al di sotto delle 3 medie di riferimento); mentre del personale ATA ne usufruisce il 63,15% (dato al di sopra dei 3 riferimenti territoriali). Per tutto il personale ATA coinvolto è stilata una nomina con l'attribuzione delle aree e dei compiti. Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro e specifico nel documento di nomina.</p>	<p>Le assenze brevi degli insegnanti e del personale Ata creano non pochi problemi per la loro sostituzione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Maggiore coinvolgimento del personale nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è pienamente rispondente al Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In media la spesa media per progetto è di euro 3791,75 decisamente inferiore ai riferimenti territoriali. La scuola, dopo aver utilizzato le poche risorse del FIS per finanziare le attività organizzative e didattiche previste dal PTOF, ha saputo cogliere tutte le opportunità per il reperimento di risorse umane e materiali interne ed esterne per raggiungere gli obiettivi strategici della scuola coerenti con le scelte educative prioritarie. Sono state realizzate attività di laboratorio, strutturate secondo specifici progetti, che riguardavano lo sviluppo delle abilità e delle strategie di apprendimento, sotto forma di recupero, consolidamento e arricchimento del curriculum, visite guidate e viaggi di istruzione.</p>	<p>I fondi sono esigui e non rispondenti all'offerta formativa della scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito e condiviso le proprie azioni educativo/didattiche con la comunità scolastica, le famiglie e gli EE.LL. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle attività svolte. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente per quanto riguarda il corpo docente, e il personale ATA. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Con la legge 107/2015 la formazione in servizio è divenuta "obbligatoria, strutturale e permanente", pertanto è stata calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale. I temi privilegiati riguardano la didattica innovativa e la sicurezza. Quest'anno oltre alla formazione dell' Ambito CE 8 a cui hanno partecipato più del 90% dei docenti, la scuola ha organizzato due corsi interni, uno sulla sicurezza, a cui ha partecipato anche il personale ATA e l'altro sulla progettazione del curriculum verticale. La qualità risulta, in generale, sufficiente e le ricadute sono positive.	<ul style="list-style-type: none"> - Il personale applica parzialmente i nuovi contenuti appresi. - Risorse esigue da impiegare nella formazione del personale

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie nei relativi fascicoli personali le competenze del personale (curriculum, esperienze formative, corsi frequentati). Le suddette competenze sono prese in considerazione soprattutto ai fini dell'assegnazione delle Funzioni Strumentali e di particolari attività progettuali.	La raccolta dei dati in materia di competenze professionali del personale della scuola non è ancora del tutto sistematica (archiviazione e un aggiornamento annuale dei curricula). Alcuni docenti, seppur in possesso di competenze ed esperienze, non sempre sono disponibili a svolgere funzioni di responsabilità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola sono attivi diversi gruppi di lavoro (dipartimenti disciplinari, gruppi di docenti di classi parallele, formati da docenti dei tre ordini di scuola, gruppo di miglioramento e Niv), ma con una % di coinvolgimento bassa rispetto al totale degli insegnanti.</p> <p>I vari gruppi producono materiali in merito a scelte metodologiche e didattiche, linee d'indirizzo da adottare per piani programmatici, indicatori per la valutazione, progettazioni varie.</p> <p>Gli strumenti e i materiali didattici vengono condivisi.</p>	<ul style="list-style-type: none">- Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso pienamente.- Alcune attività non vengono ancora adeguatamente documentate e socializzate se non all'interno dei propri consigli di classe e interclasse.- Migliorare la comunicazione per l'informazione e il dialogo per incoraggiare il lavoro di gruppo.- Diffondere e rafforzare il senso di appartenenza all'istituzione- Monitoraggio dei percorsi di formazione del personale.
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, e rispondente ai bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di tutti gli incarichi, delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola riconosce l'importanza di associarsi in rete per il raggiungimento di obiettivi comuni. Ha un accordo di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio per l'Orientamento, per la costruzione del Curricolo verticale e l'innovazione metodologica</p> <p>Ha sottoscritto anche una serie di protocolli di intesa con varie strutture e associazioni del territorio con diverse finalità (culturali, sociali e sportive)</p> <p>Sono state formalizzate diverse convenzioni con le Università della Regione per le attività di Tirocinio (TFA). La ricaduta delle collaborazioni esterne sull'offerta formativa è positiva, favorisce la diversificazione delle proposte e potenzia le capacità di intervento su tutti gli alunni.</p>	<p>-Maggiore raccordo tra le varie componenti della rete, al fine di poter operare in maniera più sistematica.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola organizza parecchi eventi culturali e ricreativi sia a livello di classe (recite, drammatizzazioni) che d'istituto (Open day, concerti di musica corale) alle quali le famiglie partecipano numerose e realizza, anche, interventi e in rivolti ai genitori degli alunni. La richiesta di colloquio con il D.S. da parte dei genitori non è mai negata; verso di essi, infatti, il D.S. mostra massima disponibilità all'ascolto, sia per problematiche personali che per suggerimenti che possono contribuire a migliorare oggettivamente l'azione della scuola. I rapporti scuola-famiglia sono disciplinati all'interno del documento pubblicato nel PTOF come patto formativo. Tale documento, oltre ad essere pubblicato sul sito.

La scuola, riguardo il coinvolgimento delle famiglie, ha particolare cura di:

- condividere e comunicare le linee essenziali della progettazione educativo-didattica e dell'organizzazione della scuola;
- d'informare, attraverso comunicazioni pubblicate sul sito le varie attività promosse;
- di dialogare sugli esiti scolastici degli alunni, discutendo di eventuali problemi che possano sorgere durante il percorso formativo.

I colloqui scuola-famiglia vengono organizzati 2/3 volte all'anno.

Vi sono colloqui con i genitori, in ore programmate a inizio anno (secondo specifiche modalità).

Grazie al registro elettronico c'è una sinergica comunicazione tra scuola e genitori.

- Maggiore coinvolgimento dei genitori nella definizione di documenti basilari per la vita scolastica.
- Aggiornare il sito della scuola, con particolare attenzione alla comunicazione con l'utenza, assecondando il processo di dematerializzazione in atto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa, così come risulta dal piano dell'offerta formativa.
La scuola e' coinvolta in periodici momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative; essa coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Ritieni che la tua partecipazione alle attività progettuali sia stata adeguata in riferimento ai seguenti aspetti Q.alunni	MONITORAGGIO PROGETTI - ALUNNI-Ritieni che la tua partecipazione alle attività progettuali sia stata.pdf
Ritieni che le competenze acquisite avranno una ricaduta positiva sul tuo impegno scolastico? Q.a	MONITORAGGIO PROGETTI - ALUNNI-Ritieni che le competenze acquisite avranno una ricaduta positiva.pdf
Qual è il tuo giudizio complessivo sulla realizzazione del progetto	MONITORAGGIO PROGETTI - ALUNNI- Qual è il tuo giudizio complessivo sulla realizzazione del progetto.pdf
curricolo parte I	CURRICOLO VERTICALE DE CURTIS.pdf
Programmazione coordinata	coordinata_iniziale.pdf
Curricolo partell	CURRICOLO VERTICALE DE CURTIS F - PARTE II.pdf
programmazione disciplinare	schema-programmazione-disciplinare-.pdf
curricolo parte III	CURRICOLO VERTICALE DE CURTIS F - III.pdf
Griglia di valutazione	griglia di valutazione DI VALUTAZIONE.pdf
RILEVAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI -IN ITINERE E FINALI SCUOLA PRIMARIA	1 p'arteCOMPARAZIONE DATI PROVE STAND. - Copia.pdf
progetto verticale per il miglioramento 2017-18	PROGETTO VERTICALE 2017-18 da RAV ridotto.pdf
RILEVAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI -IN ITINERE E FINALI SCUOLA PRIMARIA	2 PARTE . DATI PROVE STAND. -.pdf
RILEVAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI -IN ITINERE E FINALI SCUOLA PRIMARIA	3 P.COMPARAZIONE DATI PROVE STAND. - Copia.pdf
RILEVAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI -IN ITINERE E FINALI SCUOLA PRIMARIA	4 P.COMPARAZIONE DATI PROVE STAND. - Copia.pdf
COMPARAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI DI ITALIANO	COMPARAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI DI ITALIANO.pdf
COMPARAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI- INTERMEDIE E FINALI DI ITALIANO SSPG	COMPARAZIONE DEI RISULTATI DELLE PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI, INTERMEDIE E FINALI DI ITALIANO.pdf
COMPARAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI- INTERMEDIE E FINALI DI INGLESE SSPG	Comparazione degli esiti delle prove standardizzate iniziali e intermedie e finali di Inglese.pdf
Comparazione degli esiti delle prove standardizzate iniziali e intermedie e finali di FRANCESE SSPG	Comparazione degli esiti delle prove standardizzate iniziali e intermedie e finali di FRANCESE .pdf
Comparazione degli esiti delle prove standardizzate iniziali e intermedie e finali di Matematica SSPG	Comparazione degli esiti delle prove standardizzate iniziali e intermedie e finali di Matematica.pdf
RILEVAZIONE DATI PROVE STANDARDIZZATE INIZIALI-INTERMEDIE E FINALI SCUOLA PRIMARIA	1 p'arteCOMPARAZIONE DATI PROVE STAND. - Copia.pdf
Protocollo di valutazione apprendimenti/competenze	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE valutazione apprendimenti.pdf
Protocollo di valutazione	PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE rav.pdf

questionario di gradimento_ DOCENTI - QUALITA' DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO.	questionario di gradimento_ DOCENTI - QUALITA' DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO..pdf
PROSPETTO AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E ATTIVITA' LABORATORIALI 2017-18	AMBIENTI DI APPRENDIMENTO LABORATORIALI OFFERTA FORMATIVA ED EXTRACURRICULARE 2017-18.pdf
-Livello di qualità delle attività programmate e realizzate	questionario di gradimento_ DOCENTI --Livello di qualità delle attività programmate e realizzate.pdf
organizzazione oraria curriculare	ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE.pdf
verbale verifica intermedia PDM a.s. 2017-18	verbale verifica intermedia del pdm a.s. 2017-18.pdf
questionario di gradimento_ alunni - Organizzazione oraria	questionario di gradimento_ alunni - Organizzazione oraria.pdf
Relazione finale di Italiano classe 2.0	relazione finale disciplina Italiano PRIMA I I classe 2.0.pdf
test nome articolo classe 2.0	export test nome articolo (1).pdf
verbale 3 verifica intermedia del PDM	verbale n 3 verifica intermedia del pdm.pdf
QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO	questionario di gradimento_ DOCENTI - QUALITA' DELL'APPRENDIMENTO.pdf
articolo giornale locale "Nero su Bianco" su metodologia didattica innovativa all'ICS "De Curtis"	articolo nero su bianco su didattica innovativa alla De Curtis 24 dicembre.pdf
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO_ GENITORI - Ritieni che i laboratori proposti siano utili ad integrare il curricolo scolastico e TIC	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO_ GENITORI - Ritieni che i laboratori proposti siano utili ad integrare il curricolo scolastico e TIC.pdf
questionario di gradimento_ alunni - Ritieni valido il contributo delle T.I.C (tecnologie informatiche)	questionario di gradimento_ alunni - Ritieni valido il contributo delle T.I.C (tecnologie informatiche).pdf
QUESTIONARIO DI GRADIMENTO_ GENITORI -AREA RELAZIONALE	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO_ GENITORI -AREA RELAZIONALE.pdf
questionario di gradimento_ alunni -AREA RELAZIONALE	questionario di gradimento_ alunni -AREA RELAZIONALE.pdf
questionario di gradimento_ alunni - Hai avuto informazioni chiare sul Regolamento d'Istituto	questionario di gradimento_ alunni - Hai avuto informazioni chiare sul Regolamento d'Istituto.pdf
Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica 2 PARTE -	Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica - 2 PARTE.pdf
Progetto Potenziamento motorio	Progetto Potenziamento motorio.pdf
PAI I parte	pai 18-19 I parte.pdf
PAI II parte	pai 18-19 II parte.pdf
Pai III parte	pai 18-19 III parte.pdf
Questionario inclusione I parte	Questionario sull'inclusione - I parte.pdf
Q. inclusione 2 parte	Questionario sull'inclusione - 2 parte.pdf
Q. inclusione 3 parte	Questionario sull'inclusione 3 parte.pdf
Q. inclusione 4 parte	Questionario sull'inclusione - 4 parte.pdf
Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -1	Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -1.pdf
Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -2	Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -2.pdf

Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -3	Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -3.pdf
Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -4	Progetto recupero e potenziamento Italiano e matematica -4.pdf
Progetto Approccio al canto corale	Progetto Approccio al canto corale.pdf
progetto accoglienza stranieri parte 1	progetto accoglienza stranieri parte 1.pdf
progetto accoglienza stranieri parte II	progetto accoglienza stranieri parte II.pdf
GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA SEZ. 5 ANNI	1 PARTE GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE SCUOLA DELL' INFANZIA SEZ. 5 ANNI.pdf
GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA SEZ. 5 ANNI	PARTE 2 GRIGLIA RILEVAZIONE COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI SCUOLA INFANZIA SEZ.5 ANNI.pdf
MONITORAGGIO COMPETENZE ACQUISITE DAGLI ALUNNI DELLE SEZ. 5 ANNI DI SCUOLA DELL'INFANZIA	monitoraggio competenze scuola infanzia sez. 5 anni.pdf
Ritiene che i docenti tengano in considerazione i bisogni e gli interessi di suo figlio. Questionario genitori	Ritiene che i docenti tengano in considerazione i bisogni e gli INTERESSI DI SUO FIGLIO.pdf
ORIENTAMENTO-E-Continuità Sez. PTOF	ORIENTAMENTO-E-CONTINUITA.pdf
Continuità Relazione F.S. finale 2017-2018	Continuità Relazione F.S. finale 2017-2018.pdf
Orientamento Relazione F.S. finale 2017-2018	Orientamento- Relazione finale 2017 2018.pdf
questionario di gradimento progetti rivolto ai genitori	questionario di gradimento progetti rivolto ai genitori - Moduli Google.pdf
Vision e mission . Sez. Ptof	vision e mission della scuola(1).pdf
Q.SODDISFAZIONE PROGETTI ALUNNI	QUESTIONARIO di SODDISFAZIONE STUDENTI Progetti.pdf
Report progetti alunni	MONITORAGGIO PROGETTI - ALUNNI- -.pdf
Ripartizione MOF	Distribuzione MOF a.s. 2017-18.pdf
Griglie raccolta dati prove standardizzate in ingresso , intermedie e finali	griglie di raccolta dei dati per prove di ingresso, intermedie e finali Scuola primaria e SSPG.pdf
Quadro sinottico disciplinare per valutazione quadrimestrale	Quadro sinottico disciplinare per valutazione quadrimestrale.pdf
Funzionigramma	Funzionigramma (1).pdf
Aversa millenaria Progetto curricolare con Associazioni culturali del territorio SSPG	Aversa millenaria.pdf
Vorrei una legge che... Progetto curricolare, Cittadinanza Attiva. Sp	Vorrei una legge che..... S.P.pdf
Il giornalino del buon cittadino Progetto curricolare, Cittadinanza attiva. SSPG	Il giornalino del buon cittadino..pdf
Aversa millenaria. Progetto curricolare partenariato con Associazione del territorio SSPG	Aversa millenaria.pdf
Atto di indirizzo 2017/2018	atto-di-indirizzo.pdf
Laboratorio multiculturale Art 9 Didattica inclusiva Studenti stranieri	Laboratorio multiculturale.pdf
Delf - valorizzazione delle eccellenze FIS	Delf.pdf
Laboratorio ceramica Art.9	Laboratorio di ceramica.pdf
Pnsd 2017/2018	PNSD-2017-2018.pdf
Formazione docenti della S.P.	Primaria Formazione docenti.pdf
Formazione docenti SSPG	Secondaria FORMAZIONE docenti.pdf

questionario di gradimento_ DOCENTI - QUALITA' DELL'ESPERIENZA FORMATIVA	questionario di gradimento_ DOCENTI - QUALITA' DELL'ESPERIENZA FORMATIVA.pdf
Formazione ATA	FORMAZIONE ATA.pdf
PIANO-DI-FORMAZIONE-2017-18 sez. PTOF	PIANO-DI-FORMAZIONE-2017-18.pdf
Funzionigramma	Funzionigramma.pdf
Organigramma	Organigramma-1.pdf
Collaborazione tra docenti 2017/2018	COLLABORAZIONE TRA DOCENTI.pdf
CUSTOMER SATISFACTION PERSONALE ata - I corsi di aggiornamento promossi dall'Istituto rispondono ai suoi bisogni	CUSTOMER SATISFACTION PERSONALE ata - I corsi di aggiornamento promossi dall'Istituto rispondono ai suoi bisogni.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE XI parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE XI parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE I parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE I parte.pdf
Customer Satisfaction 2017/18	Questionario territorio.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE II parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE I I parte.pdf
Accordo di partenariato	Accordo di partenariato I parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE III parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE III parte.pdf
Accordo di partenariato II PARTE	Accordo di partenariato I I parte.pdf
Accordo di rete IV parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE I V parte.pdf
Accordo di partenariato III parte	Accordo III parte.pdf
accordo di rete V parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE V parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE VI parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE VI parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE VII parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE VII parte.pdf
ACCORDO DI RETE VIII	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE VIII parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE IX parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE I X parte.pdf
ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE X parte	ACCORDO DI RETE TRA LE VARIE ISTITUZIONE SCOLASTICHE X parte.pdf
Q.Genitori. area della comunicazione	QUESTIONARIO DI GRADIMENTO_ GENITORI - AREA DELLA COMUNICAZIONE.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuire la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse nella Scuola Secondaria	Diminuire la percentuale dei sei nelle votazioni finali ed aumentare la percentuale dei sette del 5%
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Spirito d'iniziativa e intraprendenza	-Capacità di progettare, pianificare e di stabilire priorità -Capacità di risolvere problemi -Capacità di agire in modo flessibile e creativo
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Evidente è la necessità di implementare l'utilizzo di nuove procedure di progettazione e di consolidare le valutazioni condivise. Di grande importanza è la definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essenziale è la costruzione di percorsi di apprendimento orientati al saper individuare e risolvere problemi, valutare opzioni diverse, rischi e opportunità, prendere decisioni, agire in modo flessibile e creativo, pianificare e progettare. La competenza su cui si fonda la capacità di intervenire e modificare consapevolmente la realtà è lo Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Questa competenza si persegue in tutte le discipline, proponendo agli alunni lavori in cui vi siano situazioni da gestire e problemi da risolvere, scelte da operare e azioni da pianificare.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Somministrazione di prove strutturate per classi parallele e condivisione di strumenti di valutazione: RUBRICHE VALUTATIVE.
		Revisionare il curricolo verticale di istituto
		Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività
✓	Ambiente di apprendimento	Ricerca e attuazione di metodologie inclusive e innovative, per migliorare la qualità dell'ambiente di apprendimento ed accrescere la motivazione

		Organizzare attività laboratoriali e percorsi di apprendimento in situazione,
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Attività finalizzate ad operare scelte consapevoli
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	progetti di consolidamento e/o di potenziamento delle attività di italiano e matematica basati sulla valorizzazione delle esperienze dei ragazzi
		Fornire all'alunno le competenze necessarie in grado di garantirgli l'autonomia di base per affrontare il contesto economico e sociale in cui vive.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre un adeguato piano di formazione per i docenti per l'acquisizione di didattiche innovative.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che l'azione sinergica dei vari processi interessati (Insegnamento/ apprendimento, Orientamento, Formazione e valorizzazione delle risorse umane) , contribuirà efficacemente alla realizzazione dei vari obiettivi individuati.